

Telepiù Pagani nega «Mai parlato con Letta»

ROMA. Altra doppietta contro il già precario panorama tv di questi giorni. La prima riguarda il capitolo Telepiù e il misterioso incontro fra il ministro delle Poste, Maurizio Pagani e due uomini Fininvest (fra cui il vicepresidente Gianni Letta).

Canale 5 Torna «Ciak» tra Woody e «Batman 2»

ROMA. Torna da oggi (ore 22.30 su Canale 5) Ciak, il rotocalco di cinema e spettacolo a cura di Giorgio Medail, Anna Praderio, Pierluigi Ronchetti che quest'anno si avvale di due nuovi collaboratori, Lello Borsani e Gene Gnocchi.

Dopo l'appello di Pasquarelli anche il dc Andrea Borri invoca un piano d'emergenza per l'azienda pubblica

In fila per salvare la Rai

Un «piano di emergenza» e una nuova strategia per il servizio pubblico radiotelevisivo. Un «contratto di programma», per consentire allo Stato di fissare entrate, spese, pubblicità, produzione e innovazione.

DAL NOSTRO INVIATO SILVIA GARAMBOIS

PARMA. Processo al sistema televisivo. Sul banco degli imputati il Governo: ha risposto al caos dell'etere secondo interessi di parte, dal decreto Berlusconi, che aveva dato il via libera alle tv private nazionali, alla legge Mammi, che ha strangolato servizio pubblico e stampa, alle concessioni d'agosto, che hanno promosso emittenti dell'ultima ora penosamente trasmesse anche alcuni immagini del film. Di Batman 2, invece, la rubrica offre un servizio su tutte le attrici che hanno ambito al ruolo di Catwoman: da Annette Bening a Madonna, da Raquel Welch a Julia Roberts. E degli Usa si passa in Italia, sul set di Al lupo, al lupo, il nuovo film di Carlo Verdone con Francesca Neri e Sergio Rubini. In chiusura, intervista a Catherine Deneuve. L'attrice, raggiunta a Parigi, parla della sua ultima interpretazione in Indocina, il film che Regis Wardinger ha scritto per lei. E dopo il lavoro e la carriera (i suoi ruoli di donna fredda) la Deneuve rivela il suo sogno nel cassetto: girare un film diretto da Nanni Moretti. Dalla prossima domenica, poi, ennesima azione anche Gene Gnocchi nei panni del critico «terribile».

interesse pubblico. Da noi c'è il fifty-fifty, il pubblico è equiparato al privato, trattato allo stesso modo, come se fossero due metà di una stessa mela, addirittura modellando il pubblico sugli interessi del privato. Il privato - ha continuato Borri - ha libertà, imprenditorialità, snellezza, il pubblico vincoli e controlli. E rischia la privatizzazione. Ha lizzandone altre radicate nel territorio. Vittima eccellente, la Rai: con le finanze allo sfascio, lottizzata, con un profilo istituzionale incerto, un assetto dirigenziale da definire; soprattutto con il fantasma della privatizzazione che prende sempre più corpo. Pubblica accusa, al convegno sulle tv pubbliche, organizzato dal «Premio Italia» a Parma, l'onorevole Andrea Borri, già presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, e il professor Giuseppe Santaniello, Garante per l'editoria. «Finalmente sono liberi di parlare: Borri ha iniziato così un intervento duro in cui ha definito quella della tv una vicenda amara, significativa del nostro sistema politico: interessi forti, di fronte a un sistema politico debole, che non hanno tenuto conto del supe-

Il Garante Santaniello ancora più drastico: «Occorre uscire dal vicolo cieco della legge Mammi»



Andrea Borri, ex presidente della commissione parlamentare di vigilanza. A sinistra, Giuseppe Santaniello

to si è mosso dal nuovo regolamento approvato dal Parlamento europeo sull'anti-trust: un documento che può aiutare il legislatore a uscire dai vicoli ciechi della Mammi. Facendo riferimento ad altre legislazioni, infatti, Santaniello ha insistito sul ruolo della tv pubblica, che - come in altri paesi - si deve caratterizzare in modo autonomo da quella commerciale. «Un problema di qualità, fini e obiettivi», particolarmente delicato oggi in cui persino il Parlamento europeo lancia l'allarme per il nuovo tipo di produzione televisiva: la vendita di «pacchetti» di pro-

grammi che comprendono già la pubblicità. Una sorta di nuova colonizzazione, incontrollabile. Regole del gioco, nuove tecnologie e industria dei programmi: sono questi i capitoli su cui lavorare. A questo punto, dove fare la sua parte: è necessario, dice Borri, che in tempi molto rapidi la Rai aproni un «piano d'emergenza» coraggioso, in cui si parli di ristrutturazione interna ma anche della strategia del servizio pubblico, dimostrando agilità d'intervento, accantonando generi e trasmissioni stanchi e non più all'altezza. E ancora più puntuale nelle proposte è stato il Garante. Il suo interven-

to si è mosso dal nuovo regolamento approvato dal Parlamento europeo sull'anti-trust: un documento che può aiutare il legislatore a uscire dai vicoli ciechi della Mammi. Facendo riferimento ad altre legislazioni, infatti, Santaniello ha insistito sul ruolo della tv pubblica, che - come in altri paesi - si deve caratterizzare in modo autonomo da quella commerciale. «Un problema di qualità, fini e obiettivi», particolarmente delicato oggi in cui persino il Parlamento europeo lancia l'allarme per il nuovo tipo di produzione televisiva: la vendita di «pacchetti» di programmi che comprendono già la pubblicità. Una sorta di nuova colonizzazione, incontrollabile. Regole del gioco, nuove tecnologie e industria dei programmi: sono questi i capitoli su cui lavorare. A questo punto, dove fare la sua parte: è necessario, dice Borri, che in tempi molto rapidi la Rai aproni un «piano d'emergenza» coraggioso, in cui si parli di ristrutturazione interna ma anche della strategia del servizio pubblico, dimostrando agilità d'intervento, accantonando generi e trasmissioni stanchi e non più all'altezza. E ancora più puntuale nelle proposte è stato il Garante. Il suo interven-

24 ORE GUIDA RADIO & TV

PADRE PIO UN UOMO DA SCOPRIRE (Raidue, 9.35). La rete diretta da Giancarlo Sodano continua con la linea editoriale «religiosa» inaugurata a primavera con le preghiere quotidiane di Maria Teresa di Calcutta. Il programma dedicato al celebre frate pugliese è di Giovanni Anversa e Riccardo Bonacina. LINEA VERDE ESTATE (Raiuno, 12.15). Quali saranno le ripercussioni della crisi economica sull'agricoltura? È uno degli argomenti affrontati in questa puntata da Federico Fazzuoli. Si parlerà anche della pesca dei salmoni nei fiordi norvegesi e delle prospettive agricole negli Stati Uniti. Il programma verrà concluso da un servizio su una moderna azienda maremmana e dalla consueta rubrica sulle previsioni del tempo della settimana. UN SOLO MONDO (Raiuno, 16.30). Come conciliare i diritti dell'uomo e della natura con i ritmi e i rischi dello sviluppo? È il filo conduttore della nuova trasmissione (di cui oggi è presentata l'anteprima) in 20 puntate che andranno in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle 11.40, e che ha per sottotitolo «Storie e persone per salvare la terra». Durante il programma, infatti, si alternano racconti, documentari e inchieste. COLOMBO (Retequattro, 17.55). Non è certo una novità, ma continua ad avere i suoi appassionati. Il tenente Colombo questa volta è alle prese con la strana morte di un attore, che colpito da un infarto, precipita in un burrone con la sua auto. Ma strani indizi fanno pensare che non si tratti di un semplice incidente. DECENNALE DI NAPOLI PRIMA E DOPO (Raiuno, 18.40). Roberto Murolo, Peppe Barra, Bobby Solo e Miranda Martino sono tra i protagonisti dello spettacolo presentato da Maria Giovanna Elmi. I cantanti si esibiscono accompagnati dall'Orchestra stabile napoletana «Giuseppe Anepta». LA STRANA COPPIA (Italia 1, 20.30). Il varietà con Massimo Boldi e Francesco Salvi condotto fra travestimenti, giochi e candid camera. Tra gli ospiti, Enrico Beruschi. JESUS & MARY CHAIN IN CONCERTO (Video music, 21). Concerto del gruppo scozzese che si è formato nell'84 a Glasgow e che si ispira sia al rock degli anni 60 che alla neopsichedelica britannica. MAASTRICHT DOPO PARIGI (Raitre, 22). Il Tg3 dedica uno speciale al risultato del referendum francese sul trattato di Maastricht. La redazione romana sarà collegata con Parigi, New York, Bonn e Milano. A Parigi, in un grande studio allestito per l'occasione, ci saranno, fra gli altri, Gilles Martinet e Max Gallo, schierati uno per il «sì» e l'altro per il «no». Colloquio anche con l'European Press Club, dove saranno ospiti varie personalità italiane. Il ministro degli Esteri Colombo farà le sue valutazioni da New York. CENT'ANNI INSIEME (Raidue, 22.35). Prima puntata di un programma di Antonio Ghirelli e Franco Torti. Sketch, balletti e canzoni per ricordare gli anni del nostro passato. (Eleonora Martelli)

Table with 6 columns: Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, Radio. Each column contains a grid of program listings with times and titles.